

IN BREVE



Il Gandolfi ritrovato vale una conferenza

Maurizio Nobile ospita fino al 6 marzo nella sua galleria antiquaria (piazza Santo Stefano), uno straordinario dipinto di Gaetano Gandolfi 8San Matteo della Decima 1734-Bologna 1802) sinora sul mercato antiquario internazionale. Ciò che ha spinto Nobile a far rientrare quest'opera nella sua sede più naturale, Bologna, è quello di permettere a tutti di poter ammirare nuovamente un tale capolavoro. Il dipinto verrà presentato in una conferenza dalla professoressa Donatella Biagi Maino alle 18.30 in galleria. L'ingresso è libero.



Una riflessione sul viaggio d'artista di Paolo Icaro

UNA riflessione sull'opera di Paolo Icaro oggi dalle 16 all'Accademia di Belle Arti. Introduce il direttore Mauro Mazzali, intervengono oltre all'artista

Massimo Bertoni, Bruno Bandini, Silvia Evangelisti. Icaro è coinvolto nella fase iniziale dell'Arte Povera e partecipa alle grandi rassegne internazionali.



Antonio Faeti si schiera dalla parte di Ludovico Ariosto

ALLE 18 nella biblioteca di San Giorgio in Poggiale (via Nazario Sauro 20/2) conferenza di presentazione del volume 'Orlando Furioso' di Ludovico Ariosto raccontato da Italo Calvino e illustrato da Grazia Nidasio. Antonio Faeti parlerà di 'Dalla parte di Ludovico Ariosto'. Prossimo appuntamento con Gianmario Anselmi giovedì 15 sempre alle 18.

Mario senza sogni né desideri si risveglia solo da disoccupato

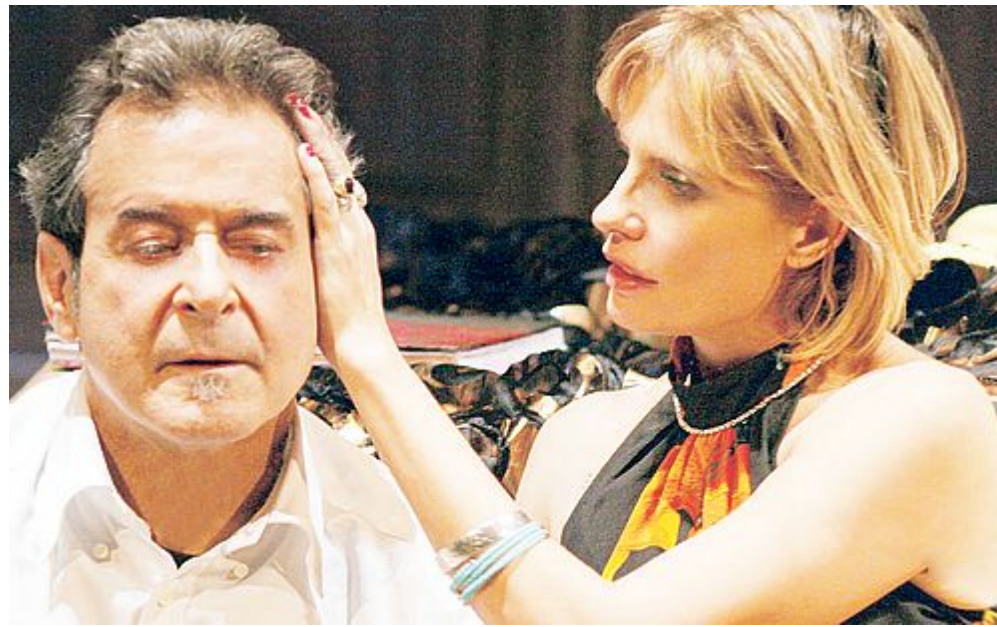
ALLE 20.45 al Cortile Caffè di via Nazario Sauro 24/a presentazione del nuovo libro di Danilo Masotti 'Ci meritiamo tutto' (Pendragon). La storia è quella di Mario Zanardi,

adultolescente parcheggiato a scaldare la sedia di un ufficio finché non perde il lavoro ed è costretto a vivere in maniera meno preconfezionata.



Primo giorno di Pulse con dj set e concerto al Teatrino degli Illusi

Primo giorno di *Pulse* il minifestival che celebra i 10 anni del Link Electronic Department. Si parte alle 17 al Teatrino degli Illusi (vicolo Quartirolo 7) con Rame dei Pastaboy che sonorizza l'aperitivo. Alle 22 concerto di Massimo Giacon & The Blass tra sgangherato gig, garage à la Cramps e Rocky Horror Picture Show.



Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari da oggi a domenica all'Arena del Sole con 'Il catalogo'

Il violino e il '900

Due violini antichi e pregiati, un Goffredo Cappa da Cremona del 1682 e un Carlo Tonini da Bologna del 1754, per dare voce musicale a un secolo come il '900 che con la storia ha avuto un rapporto particolarmente complesso. A imbracciarli, per la serata Mico 'Un secolo per il violino', Giulio Rovighi accompagnato al piano da Andrea Rebaudengo. Alle 20.30 nel foyer Rossini del Comunale.

ARENA DEL SOLE ENNIO FANTASTICHINI, CASANOVA-PETER PAN PER CARRIÈRE

«Nel mio Catalogo uomini e donne che sanno ancora annusarsi»

di CAMILLA GHEDINI

«JEAN-JACQUES mi piace perché non è uno stronzo, ma un fanciullo disperato. Io lo vedo così, e sono certo che così lo pensava Carrière». Ennio Fantastichini, volto noto de *La Piovra 7* e di *Saturno Contro*, con l'impetuosità che caratterizza i personaggi che interpreta, definisce senza mezzi termini l'avvocato in carriera della Parigi bene, che frequenta i salotti mondani della capitale e trascorre le notti con donne sempre diverse, protagonista de *Il catalogo*. Tratto da *Aide Memoire*, dello scrittore Jean Claude Carrière, la pièce, per la regia di Valerio Binasco sarà da stasera a sabato alle 21 e domenica alle 16, all'Arena del Sole, con Isabella Ferrari a impersonare la Suzanne che arriva a sconvolgergli la vita. Con lo spettacolo, Fantastichini torna a teatro dopo una decade di assenza e lo fa con un testo «che non è solo una commedia, perché ha contenuti robusti, malinconici. Parla della relazione tra uomo e donna, og-

FELTRINELLI Da Sanremo il fenomeno Arisa



Arisa

NON HA PIU' gli occhiali a fondo di bicchiere ma ha mantenuto l'aria svampita di 'Sincerità'. Anche il look si è raffinato e minimalizzato, ma la voce è sempre quella che ha conquistato Sanremo 2009. Arisa, reduce dal secondo posto a Sanremo, sarà oggi alle 18 alla Feltrinelli Ravennana per presentare il cd 'Amami'.

gi sempre più spesso virtuale e non legata al ph della pelle. Qui invece i prototipi maschili e femminili si 'toccano', si vivono». Arrogante, lui; stordita e un po' vamp, lei. Privo di memoria e dunque costretto a 'catalogare' le sue conquiste lui, decisa a ritrovare tale Philippe Ferrand lei.

ABBASSO IL VIRTUALE «La pièce parla di rapporti non virtuali, legati al ph della pelle e non a un pc»

Cosa l'ha convinta a fare questa pièce?

«E' divertente ma impegnata. Jean Claude fa della propria incoerenza la sua coerenza, ma come ogni persona intelligente è disposta a mettere in discussione tutto. Mi piace lei, Suzanne, che incontrando lui fa un giro di boa emotivo. Adoro il loro rapporto, inizialmente di protezione reciproca, che poi si sviluppa sentimentalmente. Alla fine sono entrambi disarmati e disarmanti».

Prima teatro, poi fiction e film, e ancora teatro. Si torna sempre alle origini?

«E' la mia vita, io ho fatto l'avanguardia storica. Ora ci torno e vedo come anche il teatro porta i segni di un succedersi di governi che hanno imbarbarito l'Italia. Anche qui è arrivata l'acqua marcia. Anche qui vale il detto che il riso abbonda sulla bocca degli stolti. C'è poca cultura, non sempre, ma spesso. Poi, c'è la tv, coi reality, da non commentare».

Jean Jacques non ha memoria. Nella società virtuale, forse, non serve nemmeno più...

«Purtroppo è così, la gente però è disintegrata, soprattutto i giovani. Hanno Facebook, sono nativi digitali, usano il pc non come strumento, ma come 'luogo' della loro sensibilità. Non hanno ricordi legati agli odori, ai racconti. Non hanno più una formazione letteraria e sono privi della capacità di immaginare. Io temo l'ignoranza, perché nell'ignoranza si è soli, consumatori e 'acquirenti' dei sogni degli altri».

BRAVO CAFFÈ' STASERA IL TROMBETTISTA IN QUARTETTO TRA BOP E BRA Lirico, deciso, sognante: Bosso è da incanto



Fabrizio Bosso sul palco del Bravo Caffè dalle 22.15

REDUCE dal successo di *Enchantment*, il suo omaggio a Nino Rota inciso con la London Symphony Orchestra, Fabrizio Bosso continua la sua intensa attività live in giro per l'Italia e non solo, proponendo, stasera alle 22.15 al Bravo Caffè di via Mascarella 1 un concerto esclusivo assieme al suo quartetto composto da Luca Mannutza al piano, Luca Bulgarelli al contrabbasso e Lorenzo Tucci alla batteria. Da anni insediato nella tradizione del Bebop ma, allo stesso tempo alla ricerca di nuovi linguaggi e cosciente della sua capacità melodi-

ca prettamente italiana, il musicista è uno strumentista lirico e melodico dal suono caldo e ricco. Con il suo quartetto è in grado di esplorare ambiti sonori differenti, dal bop più tradizionale alla canzone italiana, la musica da film e le derive brasiliane che affiorano qua e là, dai grandi compositori ai suoni moderni. Sempre stimolante il repertorio che il quartetto offre: oltre ai brani del disco *You've Changed*, pubblicato dalla Blue Note / Emi Italia nel 2007, una carrellata di standard e molto altro. Com'è ovvio a dominare è sempre lui, il grande leader.